

La fascia di *Oasi* che attraversa il *Deserto Occidentale Egiziano*, o *Deserto Libico*, confinando con il lato *Occidentale della Valle del Nilo*, oggi in gran parte disabitata, ha conosciuto sin dalla Preistoria l'occupazione e la frequentazione umana.

Queste oasi sono geologicamente tutte caratterizzate e costituite da una depressione sotto il livello del mare; essendo geograficamente site presso i confini politicamente e militarmente "caldi", le *Oasi Occidentali* hanno sempre avuto un accentuato carattere di "*Regione di Frontiera*".

Tra le depressioni che ospitano e danno forma a questa fascia di oasi e la *Valle del Nilo* si estende un'area di circa 250 m sopra il livello del mare a partire dalla latitudine di *Esna*, che discendente lentamente ed in modo continuo verso Nord.

Questa caratteristica *Geomorfologica* è un aspetto fondamentale da tenere in considerazione per lo studio delle *Piste Carovaniere* del *Deserto Occidentale Egiziano*, poiché obbliga ogni via di comunicazione tra la *Valle del Nilo* ed i centri sviluppatasi all'interno delle regioni oasiane a seguire percorsi diretti, attraverso il deserto, con questa eccezione per quelle che si collegano alla valle del Nilo partendo dal Nord (e che passano per la costa) della *Mediterranea* numero di passi, o "Aqabs": secondo L. Giddy 1987, 6 "*A knowledge of the passes constitutes a knowledge of the routes or at least a finite number of possible routes by which contact between each of the Oases and the Nile Valley may be established*".
Oggi non esiste che scarsa disponibilità di acqua all'interno del deserto, ma la documentazione storico-archeologica testimonia che in antichità dovettero essere stati disponibili parecchi punti d'acqua in più, ovviamente insufficienti a rendere ospitale la natura ostile di questa regione, ma sufficienti per supplire alle necessità di



o di deviazione rispetto ad una via maggiore per “*bypassare*” tratti di quest’ultima divenuti impercorribili per vari problemi, oppure proprio in sua completa sostituzione.

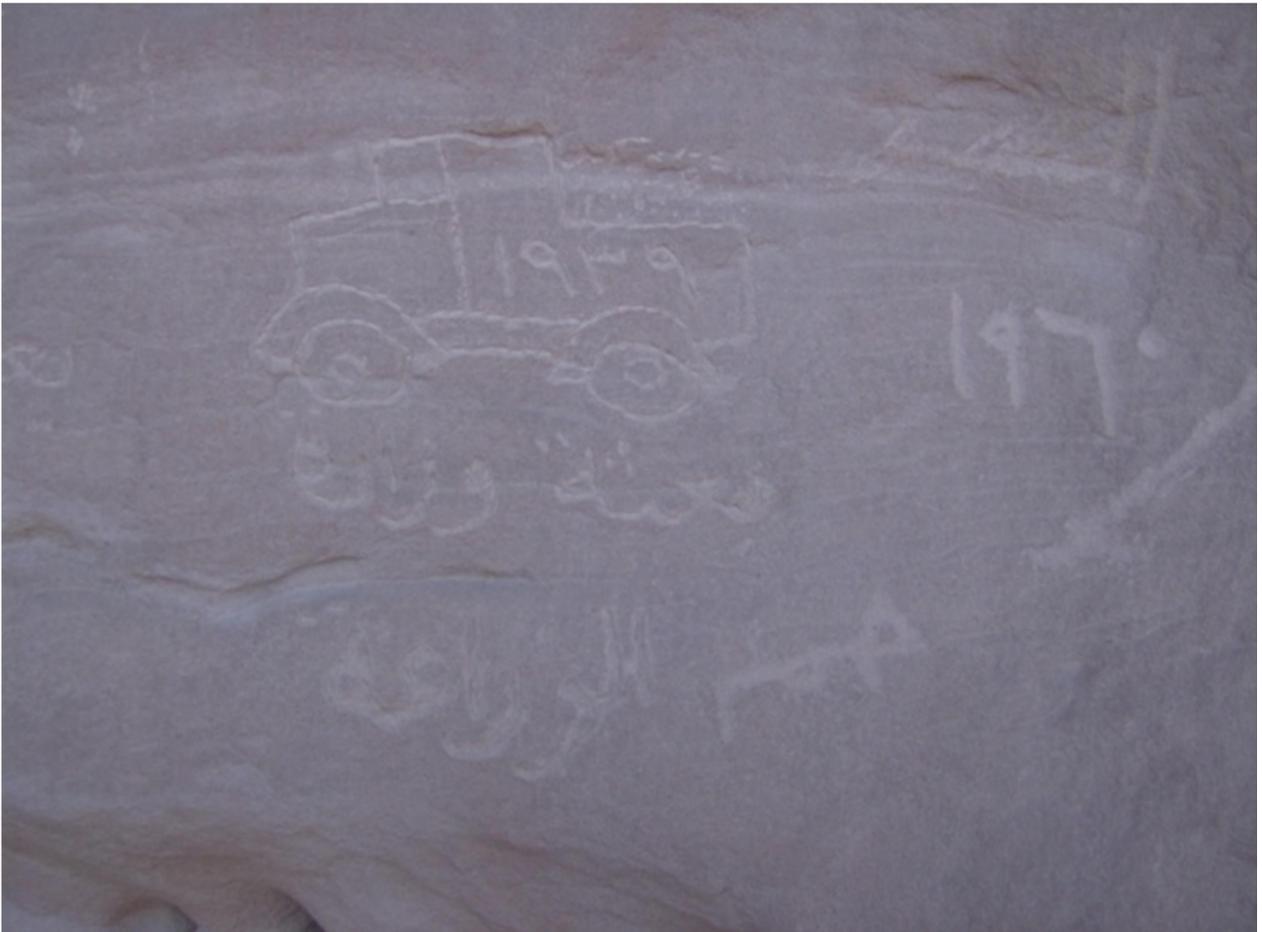


Tali piste sono state utilizzate anche durante la campagna d'Africa e durante tutto il periodo prebellico (anni 20-30) ad opera delle truppe sahariane, tedesche e dei LRDG fino al 1943, come dimostrano i numerosi reperti bellici e di vecchie spedizioni















**Members of the Marchesi mission at Ain Doua (with Penderel):
Ten. Tsch-on, Col. Penderel, Ten. Giova, Cap. Marchesi, Prof. di Caporiacco, Cap. Veratti**

